



Direzione Centrale Vigilanza e Sicurezza del Lavoro

- Atto** Direzioni Interregionali del Lavoro
- Agli** Ispettorati d'Area Metropolitana
- Agli** Ispettorati Territoriali del Lavoro
- Ai** Comandi Carabinieri per la tutela del lavoro
- e, p.c. all'** Ispettorato regionale del lavoro di Palermo
- alle** Province autonome di Trento
- alle** Province autonome di Bolzano

Oggetto: D.F.R. n. 177/2003 problematiche sui luoghi confinati e ambienti soggetti al inquadramento.

Sono pervenute a questa Direzione generale, da parte degli Uffici territoriali, alcune richieste di chiarimento in ordine alle problematiche concernenti l'adeguatezza della certificazione dei contratti ai sensi del Titolo VIII, capo I, del D.Lgs. n. 276/2003 per il personale impiegato in attività nei in ambienti soggetti al inquadramento a confinati in regime di appalto o subappalto, problematica sulla quale occorre scegliere le seguenti azioni/azioni condurre con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In via preliminare occorre evidenziare che il D.F.R. 14 settembre 2003, n. 177 ha dato attuazione all'art. 8, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008 e ha introdotto alcune disposizioni finalizzate a qualificare le imprese ed i lavoratori operanti in "in ambienti soggetti al inquadramento di cui agli articoli 60 e 123 del decreto legislativo 8 aprile 2008, n. 81, e negli ambienti confinati di cui all'articolo 10, punto 3, del medesimo decreto legislativo" (art. 1, comma 2).

L'art. 2 del D.F.R. n. 177/2003 prevede che qualsiasi attività lavorativa, nel settore degli ambienti soggetti al inquadramento a confinati, possa essere svolta esclusivamente da imprese e lavoratori autonomi che detestino possesso dei requisiti previsti dallo stesso articolo.

Le lettere a) e b), dell'art. 2 citato estendono un'applicazione rigorosa ed integrale delle norme di sicurezza in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria ed attuazione delle misure di gestione delle